



SIAP Inform@

Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale.
Sede legale e redazione: via delle Fornaci 35, 00165 Roma. Direttore responsabile: Giuseppe TIANI, coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

www.siap-polizia.org info@siap-polizia.it

Anno XXII - N. 43

Roma, 5 Ottobre 2026



QUARANT'ANNI D'IMPEGNO, BASE PER IL FUTURO IL SIAP E LE SCELTE CHE CONTANO

Le notizie attese dal Comparto Sicurezza sono giunte da Rimini, nelle assise convocate dal Siap per celebrare i quarant'anni della sua fondazione. In quella sede, il Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo ha annunciato l'imminente apertura del tavolo sulla previdenza dedicata, attesa da migliaia di giovani poliziotti e dal personale con sistema pensionistico misto, insieme alla convocazione del tavolo per il rinnovo contrattuale della dirigenza delle forze di polizia a ordinamento civile e militare. A ciò si aggiunge l'approvazione del Consiglio dei Ministri, dell'accordo sindacale del 15 luglio, propedeutico alla pubblicazione del DPR di recepimento, indispensabile per aggiornare le buste paga e liquidare gli arretrati. Il fatto che questi annunci siano stati affidati agli Stati Generali del personale della pubblica sicurezza convocati dal Siap non è un dettaglio di second'ordine, ma la conferma che il Governo ha scelto il confronto promosso dal Siap come luogo autorevole per dare risposte pubbliche su questioni che attraversano l'intero Comparto Sicurezza e Difesa. È un riconoscimento della credibilità costruita in quarant'anni di rappresentanza, della solidità delle proposte e della capacità di sostenere un dialogo istituzionale esigente, privo d'ideologismi e orientato alla concretezza. La previdenza dedicata riguarda soprattutto il futuro dei più giovani, che non possono essere esposti a penalizzazioni in-

Sommario:

Quarant'anni di impegno, un futuro da costruire: il Siap e le scelte che contano. 1

Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP). 3

Riformulazione retributiva e ampliamento delle garanzie familiari. 4

L'art. 6 della legge 121/1981: ambito applicativo e condizioni di legittimità degli incarichi speciali 4

Carta "Dedicata a te" 5

Decorrenza del termine d'impugnazione: la conoscenza effettiva vale quanto la notifica 5

L'estorsione nella dimensione lavorativa: la Cassazione riafferma la centralità della dignità del lavoratore. 6

Buono vestiario anno 2026 – Ritardo nell'erogazione. Richiesta urgente di definizione delle procedure e dei tempi di pagamento 6

Mobilità ruolo agenti ed 7

Comunicazioni interne 8

è **OFF LINE** il nuovo sito
www.SIAPconvenzioni.it

**SIAP
CONVENZIONI**

Welfare Sindacale

www.SIAPconvenzioni.it





compatibili con la specificità del servizio. Chi intraprende il lavoro di polizia assume obblighi, vincoli e rischi lungo l'intero arco della carriera: anche la tutela previdenziale deve riflettere questa condizione. L'annuncio di ottobre offre finalmente un orizzonte ravvicinato alla rivendicazione sostenuta dal Siap al tavolo contrattuale, che richiederà soluzioni tecniche solide e risorse adeguate. Analoga concretezza sarà necessaria per il rinnovo della dirigenza, chiamata a responsabilità organizzative e operative di grande delicatezza.

Ai lavori hanno partecipato delegazioni sindacali del personale dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, delle Forze Armate e dei Vigili del Fuoco. La presenza della delegazione della polizia rumena e del vicepresidente dell'European Police Union ha arricchito il confronto con una prospettiva europea: ordinamenti diversi, accomunati dalla necessità di dare voce al personale e riconoscimento al suo lavoro. Il dibattito su sicurezza interna e democrazia nell'era delle crisi ha mostrato quanto la funzione e le condizioni di chi indossa un'uniforme siano legate alla qualità della vita democratica.

Il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha richiamato un principio essenziale: il calo dei reati registrato negli ultimi due anni non attenua la domanda di sicurezza dei cittadini. L'efferatezza di alcuni delitti, il coinvolgimento di persone sempre più giovani e la velocità della comunicazione incidono profondamente sulla vita delle comunità. I risultati devono incoraggiare il lavoro, mentre le preoccupazioni dei cittadini vanno ascoltate e affrontate con serietà. È una responsabilità che richiede presenza, prevenzione e fiducia nelle istituzioni. Zangrillo ha ricondotto questa responsabilità alle donne e agli uomini che la esercitano: rafforzare la sicurezza significa investire nelle competenze, nella qualità del lavoro e nelle prospettive professionali. La continuità dei rinnovi contrattuali e la programmazione delle risorse offrono al personale un quadro più stabile. Ho riconosciuto questo impegno, insieme alle misure volute da Piantedosi per rafforzare le tutele degli operatori. Resta però ineludibile il pieno recupero del potere d'acquisto e un finanziamento autonomo e strutturato della specificità, anche alla luce delle nuove esigenze di sicurezza nazionale. L'intervento del Capo della Polizia Vittorio Pisani ha riportato il confronto sul terreno dell'organizzazione dei servizi: la sola popolazione residente non basta più a determinare il fabbisogno degli uffici territoriali. Contano i carichi di lavoro, i flussi delle persone, le trasformazioni dei territori. Passaporti, immigrazione, prevenzione e controllo del territorio impegnano risorse crescenti. Reclutamento, formazione, equipaggiamenti e alloggi richiedono risposte organiche, come richiesto coralmente dalle assise del Siap. Una sede difficile da raggiungere o una casa economicamente insostenibile incidono sulla continuità del servizio e sulla qualità della vita degli operatori. Il documento conclusivo, approvato all'unanimità, riafferma un punto fermo: l'architettura civile della pubblica sicurezza delineata dalla legge 121 del 1981 deve restare salda nelle prerogative delle autorità civili e nelle responsabilità di direzione e coordinamento. Le politiche di sicurezza devono rafforzarla, senza alterarne gli equilibri né sovrapporre o confondere funzioni civili e militari. L'assise rivendica inoltre una diversa articolazione contrattuale, attraverso la separazione del Comparto Sicurezza dal Comparto Difesa, per adeguare regole, risorse e trattamenti alle rispettive missioni e condizioni d'impiego. Chiede infine la reintroduzione, in ciascun ramo del Parlamento, di una Commissione permanente per gli Affari interni, che assicuri continuità legislativa, indirizzo e controllo sulle politiche della sicurezza nazionale, pubblica e urbana e sulle condizioni del personale. Su questo terreno si misura la qualità della rappresentanza: conoscere i problemi, formulare proposte praticabili e verificarne l'attuazione dà forza e sostanza alle richieste dei poliziotti. L'autonomia consente di riconoscere ciò che viene fatto e di chiedere con la

stessa libertà ciò che ancora manca. Quarant'anni di storia acquistano valore se aiutano a preparare il futuro. A Rimini, gli impegni annunciati hanno indicato un percorso che riguarda migliaia di famiglie e i giovani che scelgono di entrare in polizia. Il nostro compito è seguirlo fino ai risultati. La fiducia riconosciuta a un sindacato diventa una responsabilità ulteriore verso chi rappresenta. E uno Stato che chiede ai poliziotti di custodire le libertà deve saper garantire certezza anche al loro futuro.

[CLICCA QUI](#)

♦ Documento Programmatico di Finanza Pubblica. Il quadro economico e le ipotesi per la Manovra 2027

Il Consiglio dei ministri, riunitosi venerdì 2 ottobre 2026 alle ore 18.15 a Palazzo Chigi, ha approvato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP). Il documento aggiorna le previsioni macroeconomiche e definisce la cornice entro cui sarà predisposta la Manovra 2027. **La sua approvazione non rende operative le singole misure fiscali e previdenziali ancora in discussione.** Per il 2026, la crescita del PIL è rivista al rialzo all'1%, mentre il rapporto deficit/PIL è previsto al 2,9%. Nello scenario programmatico, la crescita si attesta allo 0,8% nel 2027, allo 0,9% nel 2028 e allo 0,8% nel 2029. Il debito pubblico è previsto al 138,1% del PIL a fine 2026 e al 138,5% nel 2027, per poi scendere al 137,9% nel 2028 e al 136,6% nel 2029. L'indebitamento netto programmatico, comprensivo degli effetti dell'utilizzo della clausola nazionale di salvaguardia europea, è previsto al 3,4% nel 2027, al 3,2% nel 2028 e al 2,3% nel 2029. Escludendo l'impatto delle maggiori spese considerate ai fini della clausola, i valori sarebbero rispettivamente pari al 2,8%, al 2,6% e al 2,3%. La flessibilità opera nella valutazione del rispetto delle regole europee, senza cancellare l'effetto delle spese sul deficit e sul debito effettivi. In questa cornice si colloca il confronto sulle **possibili misure della Manovra 2027, rivolte al sostegno dei redditi, all'occupazione giovanile, al patrimonio abitativo e alla sicurezza energetica.** La loro definizione dipenderà dalle coperture disponibili e dal successivo percorso legislativo. Sul versante fiscale, nel 2026 l'**Irpef** si articola in tre scaglioni, con **aliquota del 23% fino a 28.000 euro** di reddito imponibile, del **33% sulla quota oltre 28.000 e fino a 50.000 euro** e del 43% sulla quota eccedente 50.000 euro. La fascia compresa tra 40.000 e 50.000 euro è quindi già soggetta al 33%. Tra le **ipotesi in discussione figura l'estensione della seconda aliquota fino a 60.000 euro. Qualora fosse approvata, la riduzione dal 43% al 33% interesserebbe la quota di imponibile oltre 50.000 e fino a 60.000 euro.** A parità delle altre regole e salvo eventuali limitazioni, il risparmio teorico sarebbe di 500 euro annui con un imponibile di 55.000 euro e raggiungerebbe mille euro con un imponibile di almeno 60.000 euro. La sola estensione dello scaglione non determinerebbe ulteriori benefici per gli imponibili fino a 50.000 euro. Per i giovani under 35 è allo studio una "start tax", con un'imposta sostitutiva del 5% sugli incrementi retributivi annuali. Nel confronto rientrano anche incentivi ai datori di lavoro che riconoscano aumenti salariali e una possibile proroga delle agevolazioni contributive per le nuove assunzioni. Ambito di applicazione, condizioni e finanziamenti restano da definire. **In materia abitativa,** sono in discussione il mantenimento nel 2027 delle agevolazioni al 50% per gli interventi sull'abitazione principale e un possibile rafforzamento dell'Ecobonus fino al 65%. Si tratta di ipotesi, non di misure già confermate. In assenza di modifiche normative, per il 2027 le aliquote previste sono del 36% per gli interventi sull'abitazione principale effettuati dai soggetti aventi diritto e del 30% negli altri casi. L'eventuale impiego della flessibilità europea richiederà la verifica dell'ammissibilità dei singoli interventi. **Per difesa ed energia,** il quadro programmatico contempla maggiori spese pari allo 0,3% del PIL annuo per ciascun settore nel 2027 e nel 2028, corrispondenti a circa 7 miliardi annui per ciascuna finalità. Sono risorse programmate nell'ambito del percorso di autorizzazione e attuazione della clausola, la cui destinazione sarà precisata nei successivi provvedimenti. **Sul fronte previdenziale,** l'adeguamento delle pensioni all'inflazione comporterà maggiori oneri. Le ricostruzioni giornalistiche riportano stime superiori a 10 miliardi di euro, che non vanno confuse con un nuovo stanziamento discrezionale già approvato. La rivalutazione discende dalla normativa vigente e fa riferimento all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi, secondo le percentuali applicabili alle diverse fasce pensionistiche. Resta inoltre nel dibattito la proposta di consentire il pensionamento a 64 anni anche a chi possiede anzianità contributiva antecedente al 1996, subordinandolo al calcolo integralmente contributivo dell'assegno e a requisiti ancora da definire. Anche il "libretto previdenziale alla nascita", alimentato da un contributo pubblico iniziale e da successivi versamenti volontari, costituisce un'ipo-



tesi da sottoporre a valutazione finanziaria e legislativa. Il DPFP definisce dunque il quadro di riferimento della prossima manovra. La portata concreta degli interventi su fisco, lavoro, casa e previdenza potrà essere valutata sulla base delle disposizioni che saranno presentate e approvate, delle relative coperture e dell'effettiva platea dei beneficiari.

♦ **Riformulazione retributiva e ampliamento delle garanzie familiari: il Governo dà attuazione agli accordi per il comparto sicurezza come annunciato agli Stati Generali del Siap.**

Il Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2026, su iniziativa del Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo – come da lui anticipato nel corso degli Stati generali del SIAP, nonostante le indebite e poco trasparenti rivendicazioni di alcune sigle che hanno tentato di appropriarsi dell'annuncio – ha deliberato l'approvazione delle ipotesi di accordo per il triennio 2025-2027 concernenti il personale non dirigente delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare, nonché il personale non dirigente delle Forze armate. Le intese, sottoscritte il 15 luglio 2026, saranno recepite mediante decreti del Presidente della Repubblica e costituiscono l'esito del procedimento negoziale delineato dal decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195. Il confronto istituzionale ha visto la partecipazione della delegazione di parte pubblica – presieduta dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e composta dai dicasteri competenti – affiancata dai vertici dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, nonché dalle delegazioni delle organizzazioni sindacali e delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari riconosciute rappresentative. Gli accordi coinvolgono complessivamente circa **430.000 appartenenti** alle Forze di polizia e alle Forze armate e introducono un complesso organico di misure economiche e ordinarie. Essi prevedono **incrementi retributivi** con un beneficio medio lordo mensile a regime pari a **circa 189 euro**, di cui **173,50 euro** destinati alle componenti stipendiali e alle indennità fisse e continuative. Sono inoltre contemplati l'innalzamento dell'indennità mensile pensionabile per le Forze di polizia e dell'importo aggiuntivo pensionabile per le Forze armate, unitamente alla revisione dei compensi per il lavoro straordinario. Sul versante delle tutele personali e familiari, gli accordi rafforzano gli istituti a sostegno della genitorialità, introducendo tre ulteriori giorni di congedo o licenza straordinaria in occasione della nascita di un figlio e ampliando fino al quattordicesimo anno di età del minore la fruibilità del congedo parentale. P.T.

♦ **L'art. 6 della legge 121/1981: ambito applicativo e condizioni di legittimità degli incarichi speciali.**

Il conferimento degli incarichi speciali ex art. 6 L. 121/1981 costituisce un istituto eccezionale, di natura derogatoria rispetto all'ordinario funzionamento del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, destinato a soddisfare esigenze di alta specializzazione tecnico-scientifica non reperibili nei ruoli ordinari. La norma consente al Ministro dell'Interno, previo parere del Consiglio di Amministrazione, di attribuire incarichi per compiti scientifici, tecnici, di studio, documentazione, statistica, analisi, pianificazione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, attività tecnico-logistiche e amministrative comuni alle forze di polizia, nonché per funzioni di rilievo comunitario e internazionale. Gli incarichi possono essere conferiti anche a soggetti esterni, purché dotati di comprovata qualificazione coerente con la natura del compito. La legittimità dell'atto richiede una motivazione puntuale che dimostri la straordinarietà dell'esigenza, l'impossibilità di soddisfarla con personale interno e la coerenza dell'incarico con le funzioni istituzionali del Dipartimento. L'istruttoria deve provare che l'incarico non supplisce carenze strutturali né sostituisce attività ordinarie, ma risponde a un fabbisogno specialistico circoscritto. La scelta dell'incaricato deve poggare su criteri di elevata professionalità, comprovati da titoli ed esperienze specifiche. La disciplina impone limiti temporali stringenti: incarichi a tempo determinato, non superiori all'anno finanziario, rinnovabili per non più di due volte e comunque entro tre esercizi complessivi; è vietato il cumulo nello stesso esercizio. Tali vincoli, insieme al parere obbligatorio del Consiglio di Amministrazione, impediscono che l'istituto diventi una forma di collaborazione stabile o

un surrogato delle funzioni ordinarie. Sono dunque illegittimi gli incarichi che coprono attività continuative o strutturali, privi di adeguata motivazione, conferiti senza parere obbligatorio, eccedenti i limiti temporali o affidati a soggetti non qualificati. La giurisprudenza amministrativa ha ribadito che l'eccezionalità dell'istituto impone un rigoroso rispetto dei presupposti sostanziali e procedurali, a tutela dei principi di buon andamento e imparzialità. In sintesi, l'incarico speciale è legittimo solo se risponde a esigenze straordinarie e altamente specialistiche, è sorretto da un'istruttoria completa, rispetta i limiti temporali e non interferisce con le funzioni ordinarie dell'Amministrazione. L'istituto deve restare circoscritto alla sua ratio: fornire al Dipartimento un apporto qualificato in ambiti di elevata complessità senza alterare l'equilibrio organizzativo dei ruoli ordinari. F.T.

♦ Carta “Dedicata a te”



La legge di bilancio 2026 ha rifinanziato la carta “Dedicata a te” per il biennio 2026-2027. Il decreto interministeriale del 24 giugno 2026 e il messaggio INPS n. 2906 del 22 settembre 2026 definiscono beneficiari, criteri e modalità operative. Il beneficio spetta ai nuclei familiari residenti in Italia con ISEE ordinario fino a 15.000 euro e con tutti i componenti iscritti all'Anagrafe. Non è richiesta domanda. Sono esclusi i nuclei che percepiscono l'Assegno di Inclusione, la Carta acquisti o altre misure contro la povertà, e quelli con componenti che ricevono pre-

stazioni di sostegno al reddito (NASpl, DIS-COLL, CIG, ecc.). Il contributo è di 500 euro per ciascun anno, destinato all'acquisto di beni alimentari, ed è erogato tramite carta elettronica prepagata di Poste Italiane. Le carte saranno attivate dal 4 novembre 2026 con la prima ricarica. Le carte già emesse restano valide per i beneficiari confermati; il primo utilizzo per il 2026 deve avvenire entro il 16 dicembre. La ricarica 2027 sarà disponibile da aprile.

Dal 24 settembre 2026 i Comuni possono accedere all'applicativo INPS per gestire gli elenchi dei potenziali beneficiari, da consolidare entro il 13 ottobre. L'INPS invierà poi le liste definitive a Poste Italiane. Gli enti locali pubblicheranno gli elenchi e forniranno ai cittadini le informazioni per il ritiro e l'utilizzo della carta.

♦ Decorrenza del termine d'impugnazione: la conoscenza effettiva vale quanto la notifica.

La Cassazione, con l'ordinanza n. 24973 del 3 settembre 2026, ha stabilito che il termine perentorio di sessanta giorni per impugnare un atto tributario decorre dalla conoscenza effettiva del provvedimento, anche se acquisita in modo occasionale e in assenza di una valida notificazione. Il caso riguardava un avviso di accertamento del 2011 conosciuto dal contribuente solo nel giugno 2019 tramite accesso agli atti, ma impugnato a novembre oltre il termine. La Corte ha chiarito che la conoscenza di fatto è equipollente alla notificazione, poiché la notifica è solo condizione di efficacia dell'atto e non requisito di validità. La decadenza dal potere impositivo, pur maturata nel caso concreto, è eccezione in senso stretto e può essere esaminata solo se il ricorso è tempestivo; essendo tardivo, la questione non poteva essere scrutinata. La tardività è rilevabile d'ufficio in ogni grado, salvo giudicato interno esplicito. La Corte conferma l'orientamento maggioritario e supera i precedenti contrari del 2025, ribadendo che la piena conoscenza dell'atto impone al contribuente di attivarsi entro il termine, pena l'inammissibilità del ricorso, e che l'Amministrazione deve poter dimostrare la data di effettiva conoscenza attraverso documentazione idonea.



♦ **L'estorsione nella dimensione lavorativa: la Cassazione riafferma la centralità della dignità del lavoratore.**

La sentenza n. 25337 del 6 luglio 2026 della Corte di Cassazione affronta il tema della coercizione datoriale nel rapporto di lavoro, qualificando come estorsiva la condotta del datore che impone ai dipendenti turni estremamente gravosi, mansioni non compatibili con la qualifica e attività prive delle necessarie misure di sicurezza, utilizzando la minaccia di licenziamento come strumento di pressione. La Corte evidenzia che, quando la minaccia incide sulla libertà di autodeterminazione del lavoratore e lo costringe ad accettare condizioni pregiudizievoli, la condotta può integrare il reato di estorsione, poiché la subordinazione non legittima forme di dominio o sopraffazione. L'omessa denuncia di un infortunio, inserita in un contesto di sfruttamento, è valutata come ulteriore indice della compressione dei diritti fondamentali del dipendente. La pronuncia ripete che il potere direttivo del datore trova un limite invalicabile nella tutela della dignità e della sicurezza del lavoratore, e che il diritto penale interviene quando tali garanzie vengono eluse in modo grave e sistematico. La Corte valorizza un principio di civiltà giuridica: il rapporto di lavoro, pur fondato su un vincolo di subordinazione, non può mai degenerare in un rapporto di soggezione. La subordinazione non è servitù; è un istituto regolato dalla legge, che trova il suo limite invalicabile nella tutela della persona. Il lavoro, per essere autenticamente tale, deve svolgersi in un contesto di legalità sostanziale, dove l'autorità datoriale è esercitata nel rispetto della dignità umana e non come strumento di sopraffazione. La Corte di Cassazione, con questa decisione, restituisce al diritto penale la sua funzione etica: proteggere ciò che è essenziale, ciò che non può essere negoziato, ciò che definisce la civiltà giuridica di una comunità. S.T.

[CLICCA QUI](#)

♦ **Buono vestiario anno 2026 – Ritardo nell'erogazione. Richiesta urgente di definizione delle procedure e dei tempi di pagamento**

La Segreteria Nazionale del S.I.A.P. ritiene necessario richiamare l'attenzione di codesto Dipartimento sul ritardo che continua a registrarsi nell'erogazione del *buono vestiario* concernente il 2026, destinato al personale della Polizia di Stato che, per le funzioni svolte, opera stabilmente in abiti civili. A pochi mesi dalla conclusione dell'anno, il personale interessato non dispone ancora d'indicazioni certe circa lo stato della procedura, le ragioni dei ritardi e i tempi previsti per la liquidazione del beneficio. Una situazione che sta generando un comprensibile malcontento tra i colleghi, costretti a sostenere direttamente le spese necessarie per dotarsi di un abbigliamento adeguato allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali. È evidente che l'impiego dell'abito civile, per determinate tipologie di servizio, non costituisce una scelta del dipendente, ma una modalità operativa imposta dalla natura delle attività svolte. Proprio per questo motivo è indispensabile assicurare regolarità e tempestività nell'erogazione delle somme previste, evitando che ritardi amministrativi o contabili finiscano per gravare esclusivamente sul personale.

Il S.I.A.P. chiede pertanto di conoscere con urgenza:

- lo stato dell'iter amministrativo relativo all'erogazione del buono vestiario 2026;
- le cause del protrarsi del ritardo;
- i tempi concretamente previsti per la conclusione della procedura e la liquidazione delle somme spettanti.

Contestualmente, si sollecita un intervento presso le competenti articolazioni del Dipartimento affinché siano rapidamente superate le eventuali criticità ancora esistenti e si proceda, senza ulteriori differimenti, all'adozione degli atti necessari. A questo punto dell'anno riteniamo non più rinviabile fornire ai colleghi interessati risposte certe e tempi definiti. Un beneficio direttamente connesso alle esigenze di servizio non può essere ulteriormente procrastinato, né trasformarsi in un onere economico che ricade esclusivamente sul personale.

[CLICCA QUI](#)

♦ Mobilità ruolo agenti ed assistenti.

La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha reso noto l'avvio delle procedure di mobilità per il personale del ruolo ordinario degli agenti e assistenti. Le richieste di trasferimento dovranno essere inoltrate esclusivamente attraverso la piattaforma digitale dedicata, il Portale Mobilità, che sarà accessibile dal 28 settembre al 18 ottobre 2026. Si richiama l'attenzione sul fatto che ogni istanza conserva validità per un triennio dalla data d'inserimento: di conseguenza, le domande presentate prima di agosto 2023 risultano ormai decadute e, qualora permane l'interesse al trasferimento, dovranno essere riproposte tramite il Portale. La Direzione Centrale ribadisce che le istanze di trasferimento o di revoca devono essere inoltrate unicamente in modalità telematica e che non verranno prese in considerazione richieste formulate in formato cartaceo.



L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31								

SIAPInform@43

5 Ottobre 2026

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Vincenzo Annunziata

Francesco Quattrocchi

Collaboratori

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Vincenzo Saponara

Sede: Via Angelo Bargonì, 78
00153 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Sito web - Informazione on line
www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005



Siamo su tutti i
social



Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati
al nostro sito www.siap-polizia.org

**Tutte le convenzioni per gli iscritti e famigliari facilmen-
te raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)**



APP CONVENZIONI